

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE
“DONNEINSIEME SANDRA CRESCIMANNO”
Ente del Terzo Settore
(ODV)



ART. 1
(Denominazione, sede e durata)

È costituita fra i presenti e le presenti, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato “Codice del Terzo settore”), l’Associazione “*DONNEINSIEME Sandra Crescimanno*” (ODV), da ora in avanti denominata “associazione”, con sede legale nel Comune di Piazza Armerina (EN), in c/da Costa della Neve s.n.c. e con durata illimitata.

La sede può essere trasferita altrove, previa decisione del Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi.

Con delibera, a maggioranza dei due terzi del Consiglio Direttivo, possono essere istituite sedi secondarie e/o operative in luoghi ritenuti strategici per lo sviluppo dell’attività associativa.

ART. 2
(Scopo, finalità e attività)

L’“associazione” non ha scopo di lucro ed ha come scopo l’esclusivo raggiungimento di finalità di solidarietà sociale, rivolto alla tutela di donne ed i loro figli minori di qualsiasi razza, religione, nazionalità e cultura al fine di rimuovere ogni forma di violenza psicologica, fisica, sessuale ed economica esercitata su donne e minori, all’interno e fuori dalla famiglia, approfondendo, altresì, la ricerca, la riflessione, il dibattito, promuovendo e svolgendo la formazione, implementando e gestendo azioni/progetti e servizi.

È aconfessionale, apartitica ed è un’organizzazione di volontariato (ODV) ai sensi del D.Lgs. 117/2017, regolata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del codice civile, del D. Lgs. 117/2017 della Legge Regionale n. 22/1994 e n. 3/2012, che regolano l’attività dell’associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell’ordinamento.

L’“associazione” sostiene e promuove le politiche delle donne, facendo proprie la Piattaforma di Pechino, la Convenzione di Istanbul e le campagne internazionali per la difesa dei diritti umani, nonché i principi del D. Lgs. 117/2017 e della L. R. Sicilia 22/94 e n. 3/2012.

I principi-guida dell’Associazione si richiamano all’autodeterminazione delle donne, alla libertà ed all’invulnerabilità del corpo femminile.

L’Associazione per conseguire tali scopi si propone di:

- 
- a) lavorare affinché la violenza maschile sulle donne, che ha origine nella disparità di potere tra i sessi, sia riconosciuta come violazione dei diritti umani e venga combattuta con strategie di cambiamento culturale;
 - b) promuovere, organizzare e gestire strutture logistiche dove le donne, sole e/o con le/i loro figlie/i minorenni, possano trovare accoglienza, consulenza rifugio e altre forme di supporto, allorquando subiscano violenza intra e/o extra familiare;
 - c) realizzare un “centro studi” in cui si approfondiscano le tematiche della violenza contro le donne e i minori, tramite ricerche, organizzazione di convegni, seminari di studio e dibattiti ed ogni genere d’iniziative tese ad approfondire la problematica;
 - d) promuovere e/o gestire attività di prevenzione, di sensibilizzazione, di formazione e di aggiornamento, anche innovative e sperimentali, integrative e di supporto alle forze dell’ordine, al personale socio-sanitario, a insegnanti, volontarie/i, tirocinanti, operatrici/ori ed a qualsiasi altro gruppo, associazione, istituzioni pubbliche e private, interessate a lavorare sulle tematiche relative alla violenza e all’autonomia delle donne per far circolare e condividere metodologie, conoscenze ed esperienze. Tali attività saranno svolte nel rispetto dei limiti previsti dal D. Lgs. 117/2017 per lo svolgimento delle attività connesse;
 - e) costituire reti con i vari servizi del territorio (sociali, sanitari, giudiziari, culturali, ecc.) promuovendo la comunicazione e il rapporto con loro e per la messa in atto di procedure, protocolli e convenzioni finalizzati al miglioramento dell’accoglienza in caso di violenza;
 - f) attivare “sportelli ascolto anti violenza ed anti stalking” dove le donne, sole e/o con le/i loro figlie/i minorenni, possano trovare accoglienza, consulenza psicologica e legale, allorquando subiscano violenza intra e/o extra familiare;
 - g) costituirsi parte civile, o comunque attuare ogni opportuno intervento, se richiesta dalla parte lesa nel processo, per violenza sessuale, stalking, maltrattamenti, sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù e in ogni altro procedimento, civile, penale, amministrativo, che veda la donna e/o il/la minore come oggetto di violenza;
 - h) produrre e raccogliere documentazioni e dati, nel rispetto delle leggi vigenti, sui temi presi in esame dall’Associazione, comprese possibili iniziative editoriali e pubblicazioni; creare spazi autogestiti in emittenti radio e/o televisive locali e nazionali; realizzare un sito web; promuovere e partecipare ad eventi locali, nazionali e internazionali, creando rapporti e rete con altre associazioni e luoghi di donne;
 - i) partecipare a bandi e a progetti di finanziamento con le istituzioni pubbliche e private, comprese le amministrazioni locali della Sicilia (Regione, Province, Comuni, ASP, Università, Scuole, ecc.), nazionali ed internazionali da sola o in ATS (Associazione Temporanea di Scopo).

Per realizzare le sue finalità, l'Associazione potrà organizzare, occasionalmente e nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, secondo quanto disposto e nei limiti previsti dall'art. 10 della L.R. 22/1994 e L.R. 3/2012, che ha disciplinato la materia delle convenzioni in sede di recepimento della legge quadro sul volontariato, nonché dal D.Lgs. 117/2017.

È fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle consentite dal D. Lgs. 117/2017.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati e delle associate)

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono essere socie/i dell'associazione le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono e che si riconoscono nelle finalità di cui al precedente art. 2, si impegnano ad accettare lo Statuto, il regolamento di attuazione e ad attenersi alle deliberazioni che regoleranno la vita sociale e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Lo status di associato/a ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Le prestazioni delle/i socie/i volontarie/i sono gratuite, ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Chi intende essere ammesso/a come associato/a dovrà presentare all'Organo di amministrazione una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- le motivazioni che l'hanno spinto/a a chiedere di partecipare all'associazione".

L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che

sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.

Le/i socie/i si distinguono in:

a) Socie/i fondatrici: sono le donne e gli uomini che hanno promosso la costituzione dell'Associazione e che hanno elaborato il progetto di costituzione nel territorio della regione Sicilia.

b) Socie/i ordinarie/i: sono coloro che devono aver conseguito almeno un adeguato corso di formazione di base e che chiedono, condividendone le finalità, di far parte dell'Associazione.

La qualità di socia/o si acquista previa approvazione del Consiglio Direttivo e versamento della quota sociale.

Per le nuove socie è previsto un periodo minimo di iscrizione pari a tre mesi prima che possano esercitare il diritto di voto.

c) Socie/i onorarie/i: coloro che, per speciali meriti motivati, possono essere nominate/i tali con atto della Presidenza su proposta del Consiglio Direttivo. La Presidenza attribuisce lo status di socio/a onorario/a ai soggetti che abbiano acquisito altissimi meriti conferendo all'Associazione opere, servizi o beni di straordinaria importanza per la realizzazione dei fini istituzionali.

d) Socie/i sostenitrici/ori: coloro che intendono sostenere l'associazione con contributi o donazioni, oppure intendono partecipare alle attività, iniziative e progetti dell'Associazione, al di fuori dell'attività di accoglienza del Centro Antiviolenza e degli Sportelli Ascolto Antiviolenza ed Anti Stalking e dell'attività di ospitalità nella struttura protetta collegata.

Tutte le/i socie/i vengono iscritte/i nel Libro dei Soci tenuto ed aggiornato dal Consiglio Direttivo e vidimato preventivamente dal/la Presidente.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati e delle associate)

Gli associati e le associate hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi;
- ricevere regolarmente i materiali prodotti dall'associazione".

Tutte/i le/i socie/i hanno il diritto di esaminare i libri sociali e/o di chiederne copia mediante richiesta scritta che deve essere pervenire all'associazione a mezzo racc. A/R o pec. L'associazione" procederà all'esibizione e/o al rilascio della copia entro il termine di gg. 15 dal ricevimento della richiesta.

Gli associati e le associate hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo nel Regolamento di Attuazione.

Le/i Socie/i Onorarie/i e le/i Socie/i Sostenitrici/ori possono presenziare all'assemblea e prendere la parola, senza diritto di voto.

Se una/un Socia/o non adempie ai suoi obblighi finanziari il Consiglio Direttivo può sospendere l'esercizio dei suoi diritti.



ART. 5 **(Perdita della qualifica di associato)**

La qualifica di associato/a si perde per morte, recesso, esclusione e dimissioni.

L'associato/a può sempre recedere dall'associazione".

Chi intende recedere dall'associazione" deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato/a.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

L'associato/a che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione", o ancora si trovi in grave ritardo con il versamento della quota associativa annuale e di grave incompatibilità con la natura degli scopi perseguiti dall'associazione" può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato/a che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Sull'esclusione delibera il Consiglio Direttivo sentita la/il socia/o interessata/o.

L'esclusione deve essere ratificata dall'Assemblea con votazione a maggioranza qualificata.

Le socie fondatrici e le/i socie/i ordinarie/i che non intendano partecipare alle attività, iniziative e

progetti dell'Associazione ed alla attività di accoglienza del Centro antiviolenza assumeranno la posizione di socie/i sostenitrici/ori.

Le/i socie/i cessano di appartenere all'associazione" anche in caso di dimissioni, quando ne diano comunicazione scritta alla/al Presidente. Le dimissioni avranno decorrenza immediata, salvo il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

I diritti di partecipazione all'associazione" non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati e le associate che, comunque, abbiano cessato di appartenere all'associazione" non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Le norme sull'ordinamento interno sono ispirate a principi di democraticità e di uguaglianza dei diritti di tutte le/gli associate/i, con la previsione dell'elettività delle cariche associative. Tali cariche sono prestate a titolo esclusivamente gratuito.

ART. 6 (Organi)

Sono organi dell'associazione":

- 1) l'Assemblea;
- 2) Il Consiglio Direttivo (Presidente, Vicepresidente, Segretaria/o, Tesoriera/e e Consiglieria/e).
- 3) La/il Presidente.

Ai componenti degli organi associativi non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 7 (Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

Si applicano i co. 4 e 5, art. 2372 del Codice civile, in quanto compatibili.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 30 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) discute tutte le linee generali di attività dell'associazione";
- b) delibera sul programma di attività e sulle iniziative che le vengono sottoposte dal/la Presidente, dal Consiglio Direttivo e dalle/i singole/i socie/i;
- c) approva il bilancio e le relazioni del Consiglio Direttivo;
- d) procede alla nomina delle cariche sociali attribuite dal presente Statuto;
- e) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservata alla sua competenza dal presente statuto;
- f) modifica l'atto costitutivo e lo statuto;
- g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- i) delibera sulla esclusione degli associati;
- j) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, su iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno 1/5 delle/i socie/i.

L'Assemblea Straordinaria delibera esclusivamente sui punti f) e g), con la maggioranza di 3/4 delle/i socie/i iscritte/i nel libro dei soci.

Per la regolarità delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea si applicano le seguenti norme:

1) le adunanze sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno il 50% + 1 delle socie/i, in proprio o per delega, e in seconda convocazione la maggioranza delle socie presenti, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega..

2) le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice.

È ammesso il voto per delega. La delega può essere conferita soltanto ad altra/o socia/o e deve essere conferita in forma scritta.

Delle adunanze viene redatto il verbale che è sottoscritto dal/la Segretario/a e dal/la Presidente e viene conservato e trascritto nel libro delle delibere a cura del/la Segretario/a del C. D.



Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

ART. 8 **(Consiglio Direttivo)**

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione.

Esso compie gli atti necessari alla vita dell'"associazione" e si adopera per il raggiungimento delle linee, priorità e programmi (Piano Operativo Annuale) approvati dall'Assemblea Ordinaria e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Piano Operativo Annuale viene predisposto dal Consiglio Direttivo tenendo conto delle proposte provenienti dalle/i singole/i socie/i.

L'attività del Consiglio Direttivo può essere disciplinata mediante Regolamento di Attuazione.

L'indicazione delle modalità di delibera e delle maggioranze vengono disciplinate dal Regolamento di Attuazione.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per 3 anni e ciascun membro può essere rieletto anche per più mandati consecutivi.

L'Organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno e delibera a maggioranza delle/gli intervenute/i.

Di ogni riunione redige il verbale che viene conservato dal/la Segretario/a del Consiglio Direttivo e visionabile da ogni socia/o che ne faccia richiesta scritta.

Esso è composto da un numero dispari fino ad un massimo di 11 componenti elette/i dalla Assemblea Ordinaria a maggioranza delle/i presenti.

Si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Rientra nella sfera di competenza dell'Organo di amministrazione tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;

- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- deliberare sulle assunzioni e collaborazioni anche temporanee del personale;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, nomina tra le/i proprie/i componenti: la/il Presidente, la/il Vicepresidente, la/il Segretario/o, la/il Tesoriera/e e la/il Consiglieria/e della Associazione.

Il Consiglio Direttivo può, altresì, istituire specifiche sezioni di lavoro e di ricerca da affidare alla responsabilità di una delle sue strutture di servizio.

Delibera sulle liti attive e passive. Stabilisce le quote associative per le diverse categorie di socie/i.

Tutti gli organi di nomina del Consiglio Direttivo decadono per l'assenza in 3 riunioni consecutive ed in ogni caso alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo è convocato oltre che dal/la Presidente, da almeno un terzo dei/le suoi/e componenti quando lo richiedano per iscritto.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art. 26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Spetta alla/al Presidente

La/il Presidente è eletta/o dall'Assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

La/il Presidente dura in carica per tre anni e può essere rieletta/o. Cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'Organo di amministrazione, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

Ad essa/o spetta:

- la firma e la rappresentanza legale dell'"associazione" nei rapporti interni ed in quelli esterni, di fronte ai terzi ed in giudizio, salva apposita delega;



- compiere tutti gli atti che la/lo impegnano verso l'esterno;
- convocare e presiedere l'Assemblea Generale delle/dei Socie/i ed il Consiglio Direttivo, sorvegliando il buon andamento amministrativo dell'Associazione
- svolgere l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.;
- in caso di urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo chiedendo allo stesso, tempestivamente, ratifica degli atti adottati ed, in ogni caso, nella riunione immediatamente successiva;
- curare le pubbliche relazioni;
- sovrintendere alle attività e ai servizi dell'Associazione;
- curare la formazione delle/gli iscritte/i;
- promuovere l'organizzazione di corsi di formazione delle/i iscritte/i;
- concordare e presiedere ai seminari formativi, gruppi di lavoro e laboratori.

In caso di temporaneo impedimento, le sue funzioni sono assunte dal/la Vicepresidente o da altro membro del Consiglio Direttivo delegato dalla stessa Presidente.

Spetta al/la Vicepresidente:

- sostituire la/il Presidente in tutte le sue attività ove necessario e/o opportuno;
- coadiuvare la/il Presidente nella promozione della formazione delle/gli iscritte/i;
- coadiuvare la/il Presidente nell'opera di mediazione dei rapporti tra socie/i e il Consiglio Direttivo al fine di risolvere, nel migliore dei modi, le difficoltà di ogni singola/o iscritta/o.

Spetta al/la Segretaria/o:

- redigere i verbali di assemblea del C.D.;
- trascrivere nel libro delle delibere i verbali di Assemblea;
- tenere i registri delle/gli iscritte/i e delle delibere assembleari, nonché i moduli tesseramento/rinnovo, controfirmati dalla/dal Presidente;
- curare l'esecuzione delle delibere e dare comunicazione e seguito agli eventuali provvedimenti deliberati in assemblea di C.D.;
- gestire le caselle di posta e le mailing list dell'Associazione.

Spetta al/la Tesoriera/e:

- gestire le risorse finanziarie dell'Associazione;
- riscuotere le entrate e le quote associative;
- effettuare i pagamenti;
- tenere la contabilità ed i registri contabili, nonché la conservazione della relativa documentazione (ricevute, scontrini fiscali, e tutto quanto concerne le entrate e le uscite);

- redigere i bilanci annuali, preventivo e consuntivo, dandone copia a tutte le/gli iscritte/i;
- ricercare possibili partners e sponsor.

Spetta al/la Consigliera/e:

Le/i Consigliere/i concorrono alla formazione del Piano Operativo Annuale e di ogni decisione del Consiglio Direttivo.

Le/i Consigliere/i possono essere delegate dalla Presidenza alla realizzazione delle seguenti attività:

- promuovere l'immagine e la promozione delle attività dell' "associazione", anche attraverso la gestione del sito internet e dei canali social, nonché dei rapporti con la stampa;
- progettare ed organizzare attività istituzionali e formative (seminari, conferenze, tirocini, ecc.....);
- promuovere gruppi di ricerca scientifica e statistica ai fini della pubblicazione di saggi e dati;
- ricerca bandi di finanziamento;
- curare i rapporti burocratici (permessi, istanze e simili);
- mediare i rapporti fra le/i socie/i e il Direttivo al fine di risolvere nel migliore dei modi le difficoltà di ogni singola/o iscritta/o.

**ART. 9
(Patrimonio)**

Il patrimonio dell' "associazione", ai sensi dell'art. 8 comma 1 del Codice del Terzo Settore, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

**ART. 10
(Divieto di distribuzione degli utili)**

L' "associazione", ex art.. 8 comma 2 del D. Lgs. 117/2017, ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri fondatori/trici ed associati/e, lavoratori/trici e collaboratori/trici, amministratori/trici ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

**ART. 11
(Risorse economiche)**

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali:

- a) quote associative e contributi delle/i socie/i;

- b) contributi pubblici e privati;
- e) donazioni e lasciti testamentari;
- f) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- h) proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il *rimborso delle spese* effettivamente sostenute e documentate.

L'esercizio finanziario termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le/i socie/i che, per qualsiasi causa, cessino di far parte dell'Associazione non possono vantare diritti sul patrimonio.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo e le entrate saranno devolute ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, come stabilito dal D. Lgs. 117/2017.

I modi e i termini saranno stabiliti dall'Assemblea delle socie.

ART. 12 (Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 13 (Norma transitoria e finale)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

UFFICIO TERRITORIALE DI ENNA

RE.TO IL 05/06/24 AL N. 530 SERIE 3

ESATTE € 9 (EURO ATTO ESENTI)

di cui per IPOTECAC _____

CATASTO € _____

12

Agenda delle Entrate
Ufficio Territoriale di Enna
Servizio di Registro e Catastro
in collaborazione con il Servizio
della Direzione Provinciale